

Mittente	Erizzo Sebastiano	Destinatario	Landi Bassiano
Data	17/11/1553	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	[Bologna]
Incipit	Scrissi già alcuni giorni a vostra Eccellentia		
Contenuto	In questa lettera l'Erizzo risponde alle annotazioni del Landi rispetto al suo Trattato dell'istrumento e via inventrice degli antichi. Inizia criticando il titolo proposto dall'amico ("Della prestantia dell'istrumento divisivo, ovvero della eccellentia del metodo divisivo"), perché lo giudica troppo lungo e perché svela subito i nodi cruciali del libro, mentre il lettore andrebbe condotto gradualmente attraverso una materia così complicata. Per quanto riguarda l'obiezione relativa al fatto che Erizzo chiama le principali scienze divisive e risolutive, il veneziano cita Proclo a suffragio della sua tesi. La terza critica del Landi riguarda il fatto che l'Erizzo avrebbe a suo avviso dovuto ampliare la parte in cui egli riassume la storia del metodo dalla creazione dell'universo, ma l'autore considera che ciò avrebbe tediato i lettori. Con l'ultima osservazione l'amico aveva criticato l'ampio uso di citazioni platoniche, ma l'Erizzo rimane convinto della validità della testimonianza diretta delle fonti. Desidererebbe quindi un riscontro su queste ultime opinioni [la lettera figura anche tra le Lettere di XIII huomini illustri. Alle quali oltra tutte l'altre fin qua stampate, di nuovo ne sono state aggiunte molte, a cura di Tomaso Porcacchi, Venezia, Fabio e Agostino Zoppini, 1584]		
Fonte	Vicenza, Biblioteca Bertoliana, CODICE G 387 (277), fondo Manoscritti Antichi, 52, cc. 153r-154v.		
Compilatore	Marconato Claudia		